



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Stato di attuazione de “La Riforma degli Enti Locali territoriali” presso la Regione Sardegna

Il percorso di riforma degli enti locali della Sardegna prevede un progetto organico che riguarda l'ordinamento delle autonomie locali: comuni, province e unioni di comuni, nonché l'articolazione territoriale e la ricollocazione delle funzioni non fondamentali delle province.

In tal senso la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 53/17 del 29.12.2014, il disegno di legge concernente *“Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”*. Il disegno di legge (DL n. 176) è a tutt'oggi all'esame della Prima Commissione Permanente “Autonomia e ordinamento regionale” del Consiglio regionale della Sardegna.

In breve sintesi, il processo di riforma individua nei comuni, singoli o associati, nelle unioni di comuni e nella città metropolitana i soggetti deputati allo svolgimento delle funzioni secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

Nelle more dell'approvazione del DDLR anzidetto, dapprima con le leggi regionali 28 giugno 2013, n. 15 e 19 novembre 2014, n.24 e successivamente con la legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 gli organi delle otto province sarde sono stati sostituiti da amministratori/commissari straordinari.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato un Protocollo di intesa con le Organizzazioni sindacali per l'attuazione, il monitoraggio e la qualificazione delle funzioni e relativo personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale.

Al fine di dare attuazione a tale profondo processo di riforma istituzionale e nel pieno rispetto della normativa statale, l'Assessorato degli enti locali ha costituito l'**Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna**, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.52/33 del 23 dicembre 2014.

Contestualmente è stato costituito il **Gruppo di lavoro tecnico (GLT) di supporto all'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle autonomie locali della Sardegna** (Determinazione del Direttore Generale n.69 del 27 gennaio 2015).

Il G.L.T. si è insediato il 30 gennaio 2015. Ha immediatamente stabilito un programma di lavoro volto alla riallocazione delle funzioni attualmente esercitate dalle province. Alle riunioni, oltre al rappresentante dell'UPS e dell'ANCI, hanno partecipato anche Dirigenti e Funzionari delle otto province ed i Direttori Regionali. Si sono svolti i seguenti incontri:

N.ord.	Data	Oggetto
1	09 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di lavoro.
2	16 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di agricoltura.
3	20 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di istruzione e in particolare dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio (art.73 L.R. 9/2006).
4	26 febbraio 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente.
5	10 marzo 2015	
6	17 marzo 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di protezione civile.
7	27 marzo 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di trasporti e viabilità.
8	02 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di istruzione - edilizia e rete scolastica.
9	10 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di industria, energia, miniere e cave, fiere e commercio, turismo.
10	21 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalla province in materia di politiche sociali e in materia di beni culturali, spettacolo e attività culturali, sport, cultura e lingua sarda.
11	28 aprile 2015	Riallocazione funzioni esercitate dalle province in materia di lavoro e formazione professionale e in materia di mediazione linguistico-culturale.
12	19 maggio 2015	Città metropolitana di Cagliari - assegnazioni funzioni.

Al fine di rendere coerenti i tempi della riforma con le disposizioni nazionali l'Assessorato degli enti locali sta predisponendo una integrazione al disegno di legge sopra citato per consentire la ricollocazione delle funzioni non fondamentali delle province verso le unioni di comuni e la Regione.

In particolare, la legge di riforma prevede di:

a) individuare una nuova articolazione territoriale degli enti locali, valorizzando l'autonomia e il ruolo dei comuni, in grado di dare la migliore risposta alle esigenze socio-economiche e culturali delle popolazioni rappresentate;

- b) rafforzare, conseguentemente, l'aspetto associativo dei comuni in un'ottica di maggiore flessibilità, protesa al miglior svolgimento delle funzioni fondamentali di cui all'art.14 del decreto legge 78 del 2010 e di alcune importanti funzioni di area vasta;
- c) disciplinare l'istituzione e il funzionamento della città metropolitana di Cagliari;
- d) dare corso, anche in esito ai referendum abrogativi del 6 maggio 2014, alla liquidazione e al trasferimento dei beni, del personale e dei procedimenti delle province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio;
- e) disciplinare, in via transitoria, le funzioni delle province, attraverso disposizioni che si preoccupino innanzitutto di predisporre propedeuticamente l'ordinamento locale alla definitiva abolizione di tale istituzione, salvaguardando le esigenze della cittadinanza e le professionalità nel tempo acquisite dai relativi operatori.